Venerdì 12 Ottobre 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 244.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le Associazioni politiche IN ITALIA.

Sulla *Gazzetta di Venezia* jeri accennavasi all'*Associazione unitaria* di Napoli, presieduta dall'on. Diego Tajani, ed agli intendimenti di essa in confronto al Ministero Crispi. E l'autore di quel cenno, ad un punto, prorompeva nella seguente lamentazione: «Una volta in Italia vi erano fiorenti Associazioni politiche, le quali mantenevano vivo lo spirito pubblico, ed erano scuole di forte ed efficace educazione alla vita libera. Ora sono scomparse in quasi tutto il Regno, e la rovina loro è un altro dei sintomi della nostra decadenza politica».

Probabilmente chi ha emesso questa lamentazione, volle alludere ad un tempo alquanto remoto, cioè al *periodo dell'entusiasmo* ed al successivo, in cui si svilupparono le *Parti parlamentari* dalle quali si denominarono i governanti. Ed allora, per certo, le Associazioni avevano uno scopo concreto e nobile; mentre, adesso, pur esistendo Associazioni, almeno nelle più cospicue città, rappresentano, più che altro, intenti settarii od individuali ambizioni. Però è vero che nelle città minori *Associazioni politiche* più non esistono, o soltanto di nome ed inefficaci per la nostra vita pubblica.

Questi Sodalizii, nati ne' giorni di contentezza, illanguidirono ben presto; poichè i cittadini che se ne avevano fatti promotori, accontentata che fu la loro ambizione, ovvero riconoscendo vano l'ambire, non vollero più saperne. E quelli che attorno ad essi s'erano uniti nella credulità di un programma, col tempo si stancarono di farsi strumento docile di pochi che miravano a *salire*, e si sbandarono.

Così accadde nella città nostra, dove pur cominciando dall'agosto dal 66, nell'esultanza d'essere uniti all'Italia, si volle imitare quanto doventato già era consuetudine di Regioni prima di noi godenti della libertà. Ma quelle *Associazioni* e que' *Circoli* non poterono servire all'educazione del Paese, sia per mancanza di uomini autorevoli e di intelligenze superiori, sia perchè, nelle partigiane lotte, miravasi più che ad altro, a risultati momentanei.

Non citiamo quelle *Associazioni* e quei *Circoli*, per non vergognarci di nostra mediocrità, anzi inferiorità, sotto questo rapporto, al confronto di altre Provincie. E con dispiacenza pensiamo alla beffa subita, di avere un giorno creduto alla loro vitalità ed averne sperato qualche frutto civile.

Per eccezione, soltanto una di esse Associazioni (ed era di *Moderati*) diede qualche tenue saggio di buon volere, poichè proponevasi di studiare Leggi e riforme. Ma ben presto, troppo presto!, cessò ogni indizio che si avesse a prendere la cosa sul serio, dacchè l'indifferenza dei più distolse i pochi, intelligenti e studiosi, da fatica vana, sapendo che avrebbero parlato al deserto.

Ed oggi? — Oggi, come scrive il Corrispondente della *Gazzetta*, oggi sarebbe desiderabile che rinascessero le *Associazioni politiche* ovunque, e queste *per discutere liberamente ed obbiettivamente i problemi più importanti che risguardano la nostra vita pubblica.* Desiderabile sarebbe; ma vi si oppongono cause parecchie, tra cui i troppi disinganni, e la diffidenza, e la mancanza di *ideali* e di scopi concreti.

Gli stessi Rappresentanti nostri al Parlamento non hanno legami fra loro, dacchè appartengono a *gruppi*, e non esiste nemmanco più quello *dualismo* che un giorno ritenevasi ottimo ordigno nel meccanismo costituzionale. E se ciò tra gli *eletti*, tra *elettori* e *cittadini* esistono tante varietà di idee e di umori che sarebbero ostacolo a qualsiasi Sodalizio, aspirante a lavorare dietro un programma.

Confusione in alto e nel basso; sconforti del passato e scarsa fiducia per l'avvenire, ecco la condizione nostra. Quindi tra noi assai arduo sarebbe tornare neppure agli effimeri Sodalizii di anni addietro; e se in grandi città, come a Milano, buon numero di Associazioni esistono sotto varie bandiere, nemmeno colà seguono un indirizzo sempre logico, savio e perseverante.

G.

Stirpi reali.

Sotto il titolo di «American of Royal Descent», i signori Robert Clarke e C. di Cincinnati hanno publicato testè un curioso volume che dà la genealogia di diverse famiglie americane di stirpe reale.

Vi sono dei discendenti di Carlomagno, di Ugo Capeto, di Alfredo il Grande, di Dermond, Mac Murraugh, Guglielmo il Conquistatore, dei Romanoff, degli Hohenzollern, degli Asburgo, dei re di Gerusalemme, di Sicilia, di Castiglia, di Ungheria, di Svevia e Norvegia, eccetera.

Dimodochè se, in seguito alla estinzione delle Case regnanti, la vecchia Europa avesse bisogno di Re o di Imperatori essa dovrebbe andare a cercare agli Stati Uniti gli ultimi discendenti legittimi degli antichi Sovrani.

Le tabelle anche in islavo nell'Istria.

Pare, che l'ordine di tramutare in bilingui le tabelle, i timbri ed i moduli dei Giudizi distrettuali dell'Istria (finora, soltanto in italiano), sia venuto in seguito a nota del Ministero viennese, la quale prescriveva doversi adottare tale misura in tutti i Tribunali e Giudizii compresi nel raggio di giurisdizione del Tribunale d'appello di Trieste, fatta eccezione per la stessa città e per Buie, Cervignano e Gradisca.

A così pochi, dunque, secondo i criteri del Ministero di grazia e giustizia, sarebbero ridotti, in tutto il Litorale, i centri di pura nazionalità italiana!

In quanti sentono italianamente, questo fatto desta una preoccupazione gravissima. Non è ancora la slavizzazione del paese, sia pure; ma è però sempre una robusta mano, tesa a quella minuscola ma audacissima minoranza slovena, fatta di elementi di sovrapposizione etnica, la quale, dell'insistenza nel chiedere, dell'abilità nel celare le sue vere aspirazioni, della flessibilità nel curvare la schiena davanti ai forti e della rigidezza nel sopraffare i deboli, ha fatto il suo programma d'azione e con questo persegue, diritta, il suo scopo. La slavizzazione del governo in Istria, significa la possibilità di creare un sistema planetario dove non era che una nebulosa, e il pericolo che il nuovo sistema attragga nella sua orbita la schiera, non sempre sottile, degl'imbecilli, dei paurosi e degli avidi dei piccoli vantaggi materiali o morali che si offrono al transfuga. La slavizzazione del governo in Istria offre un aiuto poderoso all'elemento che ne è favorito, la cui caratteristica è la tendenza all'espansione invadente; crea la possibilità di nuove immigrazioni, e non già immigrazioni di gregari sommessi e inattivi, ma di capi arditi e intraprendenti, che fiutano ovunque il terreno sul quale deporre il seme della propaganda. La slavizzazione di un giudizio porta seco la necessità di un giudice slavo, di un cancelliere slavo, di un cursore slavo; tutto ciò finisce per attirare un avvocato slavo, cui la fame snida dalle balze native e spinge al pane in cerca di preda. L'avvocato slavo, un bel giorno, sente il bisogno di chiamare un copista slavo a dividere le briciole della sua parca mensa ed ecco creata, dove prima non esisteva, la possibilità della compilazione e presentazione di un atto in islavo. E chi sa in quanti luoghi dell'Istria, per effetto di questa misura, tale possibilità verrebbe creata senza che la necessità se ne manifestasse!

Lo slavizzarsi del governo in Istria non cambierebbe, dunque, sostanzialmente la fisonomia nazionale del paese, ma la modificherebbe, sopratutto nell'apparenza, offrendo agio agli slavi di far la voce grossa e di attingere da un avvenimento, così favorevole per loro, nuovi mezzi e nuove forze per la loro lenta ma sicura, accanita, incessante espansione ai nostri danni. L'Istria non ne sarebbe ancora slavizzata, ma la purezza adamantina della sua fisonomia nazionale ne sarebbe offuscata, ma la tradizione storica della sua secolare latinità ne sarebbe interrotta.

La popolazione italiana dell'Istria non potrà mai essere trasformata in islava; potrà essere invece soprafatta, soggiogata e numericamente schiacciata da una sovrapposizione di slavi.

Ecco perchè di un fatto, che si davvicino ci interessa, crediamo dover nostro seguire le fasi.

La razza slava, sorta si può dire da poco al sole della civiltà, da pochissimo si è svegliata al sentimento del suo carattere nazionale; essa non vanta diritti storici sulle provincie che intende da invadere, non tradizioni di lingua e di coltura, non glorie nazionali, nulla di tutto quello che forma l'orgoglio della nostra nazionalità; ma sa farne storicamente a meno. Con salde radici piantate nelle regioni finitime a quelle terre, essa va stendendo lentamente i suoi rami sull'antica terra latina; si abbarbica a tutte le sporgenze, copre rapidamente i piani indifesi e gira gli ostacoli che può superare, offrendo così lo spettacolo, doloroso e commovente, di Pisino isoletta luminosa di indistruttibile civiltà italiana, sbattuta da ogni parte dalla conquistatrice onda croata.

Il processo per la sottrazione dei documenti.

Intorno al processo per la sottrazione dei documenti la *Riforma* di jersera dice:

La sessione d'accusa in questi giorni ha con alacrità proceduto all'istruzione del processo per la sottrazione dei documenti.

Dopo aver inteso lungamente in parecchie sedute, il delegato Montalto, la guardia Mestriner, le cui deposizioni formano la base dell'accusa, avea spiccato mandato di comparizione contro Felzani pel 24 corrente.

Ha esaminati poi altri testimoni. Ieri ha inteso pure con mandato di comparizione l'ispettore Perfetti. L'interrogatorio è durato cinque ore.

Ieri la sessione d'accusa sentì la necessità di interrogare prima del 24 l'ex questore Felzani. Fu quindi spedito un altro mandato di comparizione per il 16 corrente.

Oggi ha spiccato a istanza del consigliere Finizio un altro mandato di comparizione contro il delegato Rinaldi, che prese parte alla perquisizione nei locali della Banca Romana. Crede che sia pronto un altro mandato di comparizione contro l'ispettore Mainetti.

Qualora molti funzionari di pubblica sicurezza, come è probabile, escludessero di aver asportato documenti, sia di propria iniziativa che per mandato ricevuto, sarebbero necessarii i confronti tra costoro, il delegato Montalto e la guardia Mestriner.

Non si conosce però ancora il domicilio dell'ex questore Felzani, per intimargli il mandato di comparizione.

La difterite a Trieste.

Da sabato alle due pomeridiane a mercoledì pure alle due pomeridiane, si verificarono in Trieste ben 38 casi di difterite. Si invoca la chiusura delle scuole.

La Nocera conviene a tutti gli stomachi.

PEKINO.

Diamo queste notizie sulla capitale della China, alla quale sono rivolti gli sguardi pel pericolo imminente di un attacco:

Pekino è una città duplice, composta di due grandi quadrilateri bene distinti; la *città chinese*, che era già capitale dell'impero fino dal 936 della nostra èra: la *città tartara*, che vi fu aggiunta nel secolo XIII, quando i Mongoli conquistarono la China.

Nell'immenso quadrilatero della città tartara un grande quadrilatero concentrico costituisce la *città imperiale* con un parco immenso e altri giardini; uno più piccolo nel seno della città imperiale, costituisce la *città interdetta* ai profani, cioè il palazzo imperiale colle sue dipendenze. Ciò che risponde a quel concetto di segregazione della sovranità che è comune ai popoli orientali.

—

Come già ai tempi di Marco Polo, così ora il quadrilatero della *città tartara* misura 24 chilometri di periferia; la creazione di Koublai-Khan è rimasta intatta: i chinesi sono il popolo forse il più conservatore del mondo.

Nella muraglia che chiude il quadrilatero, alta 15 metri e fortificata da baluardi a scarpa, si aprono 9 porte colossali, da cui partono in linea retta le strade principali, lunghe parecchi chilometri e larghe 40 metri.

Alla regolarità geometrica della pianta corrisponde l'uniformità delle costruzioni: in 6 secoli i Cinesi non hanno osato variare in nulla.

L'insieme è monotono, ma grandioso, quantunque le strade siano veri letamai di polverone, di fango e di lordure.

La popolazione, estremamente varia e pittoresca, poichè vi si mescolano tutti gli elementi delle razze chinese e tartara, i cavalli e i cammelli, i veicoli d'ogni sorta, tutte le arti e mestieri esercitabili all'aria aperta, il grande e il piccolo commercio, viene ora valutata a circa 900,000 abitanti.

La *città imperiale* o *città gialla* (il giallo è il colore imperiale della China) misura 670 ettari, è chiusa da una muraglia alta 18 piedi, tinta color di rosa con tegole gialle: comprende i palazzi principeschi, i ministeri, templi, conventi, parchi; una collina artificiale e il gran *lago d'oro* traversato dal famoso *ponte di marmo*: un tempo era tutta interdetta alla popolazione e alle abitazioni private: ora questa interdizione riguarda solo il quadrilatero più interno che costituisce la *residenza imperiale* o *città interdetta*, la quale è costituita da un centinaio di edifizii isolati fra cortili e giardini: non meno di 8000 sono le persone residenti nella città interdetta; per diversi uffici neppure gli ambasciatori possono entrarvi.

Pekino non è aperto al commercio estero: solo i diplomatici, i missionari e alcuni europei impiegati alle dogane possono soggiornarvi.

Le legazioni estere sono tutte aggruppate in un quartiere secondario della città tartara.

Quanto alla *città chinese*, ha le strade tortuose, anguste e ancora più sudicie; vi furono aperte cinque grandi arterie in linea retta, ma l'insieme è un labi-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 17

Il supplizio d'una madre.

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

VIII.

Delle rilassatezze estreme, delle nausee frequenti, sormontate a forza di volontà, fecero presentire ad Anna l'approssimarsi dell'ora fatale del parto.

Madamigella Dompierre s'accorse di quelle sofferenze, e quanto a Veronica, ella si limitava soltanto a dire alla nipote, quando essa pareva non poterne più:

— Ma tu ti ucciderai, se non ti prendi un po' più di riguardo.

Anna però dotata di una straordinaria energia morale, riuscì vincitrice nella lotta; non cessò dessa un solo istante dall'accudire come sempre al suo lavoro, e non vi si arrestò che nel giorno stesso in cui le nacque un bambino.

In quell'ora solenne ed imponente, in cui la donna, circonfusa da un'aureola, dona una creatura alla terra, ed un'anima al cielo, Anna, come una delinquente, soffocò i battiti del suo cuore, e salutò l'innocente che apriva per la prima volta gli occhi alla luce, con dei singhiozzi.

Veronica, prendendo il bambino fra le ossute braccia e cullandolo sul suo petto, provò d'un tratto una sensazione sconosciuta che assomigliava d'assai all'amore materno, e in lei ridestossi una tal qual fierezza allorchè vide che il neonato rassomigliava ai Kaktrossy.

— Vedi come è bello, sclamò dessa, portandolo in trionfo innanzi ad Anna. E' tutto il ritratto di mio fratello Giovanni.

Dapprima la giovane madre rivolse il capo altrove non osando guardarlo, tanto ella temeva di trovare sulle labbra schiuse appena del nuovo nato, sui suoi tratti non ancora ben marcati, una rassomiglianza fatale, oppur negli occhi non ancor bene aperti l'espressione di un rimprovero; ma poscia l'amore materno prendendo il sopravvento, ella si strinse il bambino al cuore, lo coprì di baci, lo divorò di carezze, ed in mezzo alle sue lagrime, la disgraziata andava basso basso mormorando:

— Perdono, perdono, piccola e cara creatura... Ah, se tu sapessi quel che io soffro, quel che ho sofferto, quel che io soffrirò ancora per te, tu comprenderesti di qual amore io ti ami. Tu sei il solo legame che mi attacchi alla vita; tu sarai da questo momento istesso il solo scopo di essa. Io te la consacro tutta intera: per te il lavoro dei miei giorni, le veglie delle mie notti; per me le fatiche, le cure, per te la felicità, la ricchezza. Ah, tu mi perdonerai, non è vero, il mio povero innocente, il giorno in cui tu saprai quel che sia la vita, il giorno in cui tu comprenderai quale terribile destino possa creare un momento d'oblio?... Oh, allora, non maledirmi, anche se tu ti vedrai d'attorno altre madri, guardar con occhio d'orgoglio i loro figli ed effondersi di tenerezza verso essi... Io, io vedi, mi dovrò privar delle tue carezze onde tu non abbia ad arrossirne, e ne avrò il coraggio... Sì, io espierò il mio fallo in mezzo alle lagrime, io riscatterò il perduto mio amore a forza di abnegazione e di lavoro... e quando ti avrò fatto ricco, invidiato da tutti, oh, non temere no che io venga a reclamare una parte sola per me della tua felicità... No, io sparirò dalla tua esistenza, me ne andrò lontan lontano così che lo stesso ricordo di me non ti possa giungere mai!...

E la misera singhiozzava, mormorando tutti i suoi dolori e i suoi rimorsi al fantolino che dormiva fra le sue braccia del sonno dei suoi fratelli, gli angioli, dalla cui schiera erasi staccato per venir a prender parte delle miserie date in retaggio ai suoi compagni di quaggiù.

Anna aveva preso una decisione suprema: quella di immolare il suo cuore alla felicità del figlio suo.

— Dio mi terrà conto di un tal sacrificio, andava essa pensando, e gli uomini non sapranno mai il mio segreto.

Quando Veronica tornò presso alla giovane madre, ella la trovò immersa in una profonda meditazione.

— Zia mia, disse Anna, con mio gran dolore, io non potrò tenere il mio bambino, qui a Parigi; mi è necessario un lavoro assiduo, per creargli un'avvenire, e il povero piccino avrà bisogno dell'aria pura della campagna per crescere e fortificarsi. Io lo vorrei affidare ad una nutrice bretone, mandarlo nella vostra isola natale dove sarebbe bagnato dal grande soffio dell'Oceano. Potreste voi ajutarmi a realizzare questo progetto da me maturato nelle mie notti d'insonnia?

Veronica si avvicinò a sua nipote e con atteggiamento quasi minaccioso e guardandola fissamente, come per istrapparle una terribile verità.

— Tu non l'ami dunque? tu vuoi allontanar da te per sempre la prova vivente della tua colpa? Ah, la disgraziata! mormorò dessa.

— Zia mia, rispose Anna, con tutta dolcezza, come se quelle tristi supposizioni non potessero giungere fino a lei; è necessario che o l'ami più che io non possa esprimere, il caro innocente, per agire anzi come ho deciso. D'altronde, l'avvenire mi assolverà ai suoi occhi.

— E allora, perchè separartene? sclamò Veronica, un po' raddolcita.

— Oh, zia, voi dovete comprendere che per me l'espiazione deve incominciar dalla culla di mio figlio, ed è uopo ch'ella sia completa onde io speri un giorno di ottenere il suo perdono. E' duopo che il figlio dimentichi la madre, onde ei non possa aver in mente di chiederle il suo passato. E' terribil cosa, non è vero, condannarsi a tutta una vita di solitudine, nel momento istesso in cui il cuore si desta ad un sentimento così potente qual'è l'amore materno! Ah, sì, ne comprendo ora tutta la forza! Mia buona madre, se tu fossi vissuta, sclamò Anna, in preda ad una febbrile agitazione, ben tu mi avresti guidata, sostenuta nella vita, ed io non avrei conosciuto ora le torture che mi straziano. Non saresti stata tu, no, mia adorata, che mi avresti accusata di non amare la mia creatura!...

La bretone ascoltava a capo basso, lo sguardo perduto in una lontana visione.

— Ebbene, mio Dio! come è vero che io mi chiamo Veronica Kaktrossy, sarò io che alleverò tuo figlio!

— Voi, voi! sclamò Anna folle di gioja e sporgendosi fuor dal suo letto, per venir ad inginocchiarsi innanzi a sua zia. Oh, siate benedetta per il vostro nobile pensiero! Ma allora Dio ha pietà di me, e mio padre e mio figlio mi perdoneranno, poichè voi consentite a non abbandonarmi.

(Continua.)

rinto di straducole e di piccole case dove formicolano il commercio, l'industria, le fumerie da oppio e le case equivoche.

Accanto alle religioni predominanti di Confucio e di Budda, vi sono a Pekino 25 mila mussulmani (in tutto l'Impero più di 20 milioni).

I mendicanti nella capitale si calcolano a 80 mila, poichè nessuna istituzione di beneficenza provvede alla miseria.

I dintorni di Pekino sono più deserti che coltivati e sono popolati più da sepolcri che da villaggi: campagna triste e desolata.

—

Ora i nostri lettori ne sanno quanto basta per concludere che Pekino può opporre a un'occupazione giapponese l'ostacolo della sua grandezza materiale, della sua massa, non certo la vivace difesa che oppose, per esempio Parigi nel 1870.71 all'esercito tedesco.

Qualora l'esercito giapponese, vincitore, entrasse in Pekino, non sarebbe un facile problema quello di imporsi al milione di abitanti racchiusi in quei 50 chilometri di circuito, di mettervi piede in modo efficace e sicuro. Ed è perciò che si crede assai probabile che la pace deve venire conclusa alle porte della capitale e non dentro.

Lugubre scoperta.

Il *Morning Post* racconta che a poca profondità dal suolo nel cortile dell'edificio delle Dogane nel porto di Pietroburgo, sono stati trovati testè una quantità di scheletri, portanti manette e catene.

Una scoperta analoga sarebbe stata fatta in quel luogo quindici anni fa, mentre si dissotterava, nelle vicinanze, una collezione completa d'istrumenti di tortura.

Queste terribili reliquie daterebbero dal regno di Anna, durante il quale, il reggente Giovanni di Biren, nel fabbricato che serve attualmente alle Dogane, teneva la sua famosa cancelleria segreta, dove governava mediante il terrore.

Una lampada nello stomaco.

I giornali americani annunziano che Edison ha mostrato alcuni pesci rossi di cui potevansi osservare tutte le interiora, essendo stato illuminato lo stomaco.

Ad ottenere ciò Edison ha fatto ingoiare a quegli innocenti animali una piccola lampadina elettrica assieme alle ostie che servivano loro di alimento.

Riproduciamo la notizia osservando che viene dall'America!

Ingiurie al Re ed alla Regina.

Sabato sera il bragozzo chioggiotto padron Cherubino Varisco bordeggiava presso Isola Rivagni, in Dalmazia, allorchè una barca montata da tre uomini si staccò da terra e si avvicinò al bragozzo. Favoriti dall'oscurità, gli uomini che la montavano si diedero a lanciare in italiano ogni sorta di contumelie contro i tranquilli chioggiotti e contro il loro Re e la loro Regina, minacciandoli di morte. Voltata la poppa al vento, i chioggiotti poterono sfuggire ai mali intenzionati persecutori, che erano croati. Oggi hanno presentato doglianza al Consolato italiano di Zara.

Un miracolo della scienza.

La tisi è la grande malattia dei giorni nostri. Concorrono a propagarla svariate cause, che qui non è il caso di ricordare. Finora, in genere, alla tisi si è dovuto dare questo nome: *Il male che non perdona*.

Ora però abbiamo appreso con piacere che il chiar.mo prof. **Gaetano La Farina** di Palermo, basandosi sulla formola del Dott. Bandiera, ha scoperto un mezzo efficacissimo contro i microbi della tisi, ed in vista dei successi ottenuti e dell'importanza della scoperta, egli si propone di sottoporre lo specifico all'esame di una commissione governativa, onde sperimentarlo negli ospedali civili e militari ed inoltre dare conferenze nelle primarie città italiane. — Il professore **La Farina** possiede già numerosi attestati di medici e di ammalati gravi guariti miracolosamente.

E' stato pel primo il *Secolo* a darne il felice annunzio all'umanità sofferente. In detto giornale leggesi: «Il medicinale presentato per la cura della tisi «credesi sia un'antisettico. L'illustre «chimico sostiene che il suo preparato «fa sparire i sintomi della tisi in due «o tre settimane, uccidendo il bacillo, «e guarisce l'ammalato nel termine «perentorio di quaranta giorni. Il professore La Farina offre il suo medicinale a chi ne ha bisogno. Quanto prima «pubblicherà una dimostrazione scientifica».

Dunque, nel congratularci con il prof. La Farina, invitiamo i sofferenti a dirigersi subito a lui. Chi ha tempo non aspetti tempo, il primo colpo di tosse è ben sovente il primo tocco dell'agonia!...

Cronaca Provinciale.

Da Cividale.

Autunnalia. — *10 ottobre.* — La vendemmia procede bene e se scarso è il prodotto del vino, viene compensato dalla bontà di esso.

Un album. Una buona idea mi viene comunicata. Che cioè si tirino le migliori fra le stupende vedute di Cividale e dintorni suoi facendo un album da offrire ai numerosi visitatori annuali e si farebbe così conoscere meglio questa illustre Città. So che i signori F. Strazzolini e L. Costantini se ne occupano.

Domanda che aspetta risposta. In paese si domanda come va che il Sindaco da tanto tempo non va in Municipio nè presiede le sedute consigliari. Ciò formò oggetto anche di una interpellanza al Consiglio del Cav. Gabrici, ma non si ebbe risposta evasiva. E fino a quando il silenzio?

Desiderj. — I cittadini desiderano che compiuto il selciato nell'atrio del palazzo degli uffici, si restauri anche il portone che è una bruttura indegna di quell'opera insigne del Palladio; e che sulla piazza Plebiscito sorga di nuovo l'antenna.

A proposito di teatro. Per il S. Martino venturo non si potrebbe avere una operetta comica in teatro? Si rinnoverebbero le vecchie tradizioni del massimo nostro mercato. Alla solerte Presidenza la risposta.

Elettori noncuranti Su 537 elettori cancellati, 2 soli si presentarono all'esame prescritto e domenica scorsa furono dal Pretore di Palmanova delegato per l'assenza temporanea del titolare locale, promossi.

Il nostro Duomo. Domandiamo con insistenza e col cuore di cittadini amanti del proprio paese, del suo decoro, del suo lustro, che vengano impresi i lavori del nostro Duomo che reclama pronti ed efficaci provvedimenti.

Da Latisana.

Festa scolastica. — (*F*). — *11 ottobre.* — Domenica prossima alle ore 11, si farà da noi la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle nostre scuole elementari con il seguente programma:

1. Marcia Reale.
2. Coro di fanciulli
3. Discorso del Sopraintendente Scolastico.
4. Musica, finale nell'opera «Poliuto».
5. Promozione degli alunni.
6. Musica «Gli ultimi giorni di Sulì».
7. Promozione delle alunne.
8. Coro «Alla Patria».
9. Promozione degli alunni e delle alunne delle scuole miste di disegno.
10. Marcia finale.

Vi terrò informati.

Da S. Giorgio di Nogaro.

Un addio. — *12 ottobre.* — Non so se succede negli altri quello che succede in me quando parto da un paese che mi ospitò per vario tempo, ma io sento che lascio qualche cosa di me stesso nel paese che abbandono. Le memorie care mi si affacciano alla mente e mi addolorano perchè è sempre triste lo staccarsi da persone e da cose che hanno avuto attinenza colla nostra vita, è sempre doloroso allontanarsi da amici che si amavano sinceramente e coi quali si ha avuto uno scambio di idee e di sentimenti leali e sinceri.

Nel momento dunque di allontanarmi da San Giorgio dopo un soggiorno di oltre un anno, mi stringe il cuore pensando agli amici, alle persone care, a coloro che mi furono cortesi e ch'io ricambio di stima sincera. Lasciando S. Giorgio sento che abbandono una seconda patria e mi sembrerebbe di mancare alla voce del cuore se non ricordassi qui le persone principali a tributo, affetto e stima sincera.

Queste sono il sig. Giuseppe Foghini ex Sindaco e attualmente Consigliere Provinciale, persona di franca lealtà, amato e stimato da tutti, il sig. Luigi Cristofoli presidente della banda, persona di giovanile entusiasmo per tutto quello che torna di onore al suo paese, il sig. Marzio Giandolini uomo intelligente e colto, il sig. Barettin Natale, persona modesta, agiata, intelligente della cui amicizia altamente mi onoro perchè leale e sincera.

Non posso scordare e passare sotto silenzio la banda, questa istituzione che onora tanto S. Giorgio e che riscosse gli applausi anche dal di fuori come lo prova la Società Operaia di Udine ed il paese di Ialmicco all'ingresso del parroco, che per essa ebbero elogi entusiastici.

Erano dunque sincere e prive di adulazione come qualche maligno pensò le mie parole d'incoraggiamento e di lode che inserii sui giornali della provincia per la banda di S. Giorgio.

Ho sempre odiate le maschere, e non ho mai incensato immeritamente alcuno, non raccolgo quindi la stolta insinuazione, anzi non me ne curo. Nella stima delle persone, nell'apprezzamento delle cose sono sempre stato sincero, lo sono più ancora in questo momento che mi stacco da chi stimo ed amo con tutta **la lealtà del mio carattere.**

Salute dunque e prosperità a San Giorgio, a questo simpatico paese, dove gli abitanti sono cordiali, sinceri nell'amicizia, gioviali nella società, dove le belle artigiane potrebbero gareggiare di bellezza con le figlie di Nereo, dove le signore sono graziose e gentili, dove il commercio e l'agricoltura prosperano sempre più. Io non mi dimenticherò mai delle gentilezze ricevute da questa popolazione buona e leale. Avrò nel cuore e nella mente per gli amici un grato ricordo, per tutti una sincera ricoscenza condivisa dalla mia famiglia.

Americo Milani.

Da Palma.

Feste annuali. — *12 ottobre* — Per la nostra storica terra, è l'ottobre il mese in cui si chiama un po' di gente dal di fuori con uno od altro spettacolo; ed è vivo il ricordo dell'ottobre 1893 in cui si celebrava il terzo centenario dalla fondazione di questi baluardi or resi inulti.

Anche quest'anno, domenica 21, avremo qualche spettacolo: tombola, festa da ballo, illuminazione della vasta e regolar piazza ed una conferenza in teatro di rinomato professore di Venezia la cui parola eloquente fu sempre e dovunque applaudita con entusiasmo.

Da Codroipo.

Un amico che ci lascia. — (*Alcuni amici*). — *11 ottobre.* — Apprendiamo con vivo piacere la nomina a Direttore didattico delle scuole di S. Giovanni M. dell'egregio insegnante sig. Francesco Giachini. Il Consiglio Comunale di quel paese, su 23 concorrenti, faceva cadere la scelta sul Giachini perchè vuoi per le qualità di cuore, che per le profonde cognizioni pedagogiche, egli tiene uno dei primi posti nella derelitta classe degli insegnanti.

Noi, che abbiamo potuto conoscere i meriti del distinto insegnante signor Giachini, ci consoliamo di vederlo apprezzato, dispiacentissimi di perdere il dotto maestro, l'integro cittadino, l'amico carissimo; e gli auguriamo vita prospera e rigogliosa.

Da S. Vito al Tagliamento

Padre e figlio in prigione. Giov. Battista Cassini e il di lui figlio Giuseppe, contadini, da Savorgnano, avevano ricevuto dai fratelli Giuseppe e Giov. Batt. Masotti un maiale — *per ragione d'industria*. Invece, essi lo vendettero per lire 84 e cercavano anche di trattenersi la somma.

Vennero arrestati.

Da S. Martino al Tagliam.

Morte accidentale. L'altro giorno, il contadino Antonio Bertuzzi, alquanto preso dal vino, affacciatosi ad una finestra della sua casa, cadeva sulla strada e riportava sì gravi lesioni al capo da morire poche ore dopo.

Da Manzano.

Sagra. Domenica avrà quì luogo la solita rinomata sagra annuale.

Per il pubblico ballo venne accaparrata l'orchestra di Cividale, diretta dal maestro signor Bertossi.

La fortezza di Osoppo.

L'*Italie* smentisce che Osoppo sia stato scelto come luogo per domicilio coatto degli anarchici.

Noi non pubblicammo nemmeno la notizia, parendoci, fin dal suo apparire una fola.

Oggi, alle ore una, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere in Pocenia

Antonio Sbrolavacca

a 43 anni.

La famiglia ed i parenti tutti ne dànno agli amici e conoscenti il doloroso annunzio.

Pocenia, 11 ottobre 1894

Da Gorizia.

Slavizzazione. — *11 ottobre* — L'ordine pervenuto ai giudizi distrettuali di Pirano, Montona e Capodistria di slavizzare timbri, scritte ecc. pare non sia un ordine isolato, ma generale, di slavizzare gli uffici giudiziari del Litorale.

Al nostro Tribunale ed alla nostra Pretura non è da ieri che si applicano module slovene e si mandano a preferenza impiegati sloveni; ma, se dobbiamo credere ad un giornale di Trieste, alla presidenza del tribunale di Gorizia è stato *suggerito* di provvedersi di personale atto a tenere in questa città eventualmente i dibattimenti in slavo.

Ciò spiegherebbe la nomina del signor Dottor Andrea Sanzin a questa Procura di Stato.

Ed aggiungiamo noi che, a sostituto procuratore di Stato, era fra i concorrenti, primo in terna, un aggiunto goriziano, che conosce perfettamente lo sloveno, ma forse non avrebbe potuto tenere delle concioni in isloveno, come il Dott. Sanzin. Per influenze d'un consigliere alla suprema Corte, si nominava invece il Dott. Sanzin, nomina che giunse come un fulmine a ciel sereno e che fece dire all'organo sloveno: «Ecco l'uomo che abbisognava a questo tribunale».

Soggiungiamo che il Dott. Stanig chiese o sta per chiedere il suo trasloco da Tolmino a Gorizia: *ecco dunque che siamo in una completa èra di slavizzazione!*

Misurazioni. Verso Strazig ed al Ponte d'Isonzo continuano in settimana le misurazioni per parte dei rappresentanti del ministero del Commercio riguardo il tracciato della ferrovia Gorizia-S. Lucia-Wohein. L'operazione è fatta da diversi ingegneri del riparto ferrovie.

Filatoio meccanico. Il grande filatoio meccanico di Aidussina distrutto da uno spaventevole incendio l'estate scorsa, viene con molta alacrità ricostruito. Alla direzione dei lavori è il signor Giovanni Brisco architetto. Lo stabilimento potrà funzionare già nel p. v. maggio e sarà provveduto, in fatto di macchine, dei più recenti sistemi; una turbina di 700 cavalli di forza sarà il motore del filatoio. Lo stabilimento sarà illuminato a luce elettrica. I danni causati dall'incendio e liquidati dalle Assicurazioni, ascesero alla rilevante somma di fiorini 370 000.

Unione Ginnastica Goriziana. La on. Direzione di quest'Associazione dispose di celebrare per il 21 corr. il ventesimoquinto anniversario della Palestra.

Da Gradisca,

L'appalto dei dazi. — Era stato detto che il Municipio di Gradisca ha appaltato i dazi alla Ditta Trezza di Udine; ma fino ad ora non si ha nè la conferma nè la smentita di ciò; chi dice sì e chi no. Ci sono perfino di quelli che affermano che dopo stato deliberato dal Consiglio comunale l'appalto in favore del Trezza, qualche *buon patriota* abbia telegrafato allo sloveno Gorup per indurlo a fare una offerta uguale a quella del Trezza e che il Gorup abbia accettato. Insomma c'è del buio pesto, e sarebbe desiderabile che si facesse un po' di luce su questa faccenda, per non lasciar correre voci che potrebbero offuscare l'onorabilità di persone che fin quì si ritennero patrioti per eccellenza e galantuomini.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 *sul suolo m. 20*

OTTOBRE 12 Ore 8 ant. Termometro 13 4
Min. Ap. notte 10.4 Barometro 758.
Stato atmosferico Vario
Vento calma pressione Staz.
IERI: Vario
Temperatura Massima 20.8 Minima 12.1
Media 15.77 Acqua caduta mjm 2
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

Ottobre 12

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 11	leva ore	16.24
Passa al meridiano	11.53.16	tramonta	3.21
Tramonta . . .	17.15	età . . giorni	14
Fenomeni			

Il nostro consigliere delegato andrà a Venezia?

Si dice che a sostituire il consigliere delegato alla Prefettura di Venezia, il friulano cav. Fabris traslocato a Roma, sia stato destinato il conte Thun di Hohenstein, che è consigliere delegato presso la nostra Prefettura.

Conferenzieri friulani a Trieste.

Oltre il chiarissimo prof. Dino Mantovani del nostro Liceo ed il signor Alberto Michlstätter di Gorizia; anche l'egregio prof. Giovanni Del Puppo terrà in Trieste, alla Minerva, una delle sue brillanti conferenze.

L'orario delle filande.

Ci perviene qualche lagnanza perchè non in tutte le filande, e massime in quelle dei paesi della Provincia, si osserva l'orario delle dodici ore al quale i filandieri si sono impegnati con la propria firma. Così, per esempio, si usa di *suonare* la campana per l'ingresso e l'incominciamento del lavoro dieci e quindici minuti prima dell'ora; di accorciare di altri cinque ed anche dieci minuti i riposi per la colazione e il desinare; di protrarre di altri quindici venti minuti l'ora per la cessazione del lavoro. In tutto, da mezz'ora ad un'ora in più che quotidianamente si costringono le setaiuole a lavorare, defraudandole così dopo avere chiaramente stipulati i patti.

Ci si fanno anche i nomi di alcune filande dove ciò viene praticato: ma non crediamo per oggi di pubblicarli.

Circo equestre Ermete Belley.

Questa sera, gran serata di gala, dedicato al bel sesso di Udine. Il circo sarà addobbato elegantemente. Per la prima volta: *Gli uomini volanti*, dei celebri artisti Silvio e Francesco; il cavallerizzo Amedeo Belley eseguirà il salto mortale sopra il cavallo a dorso nudo; il simpatico e sempre applaudito artista Carlo rappresenterà il *Re dei rettili*; e vi saranno altri giuochi di tutta novità.

Al povero minchione dell'*Effemeride Barduscana*

Perchè la *Patria del Friuli* accolse, a segno d'imparzialità, l'articoluccio di *un rurale* a proposito della *crisi in Municipio*, jeri il *povero minchione* dell'*Effemeride* (Giornale degli imbecilli ed organo dei *quattro piavoli*) ebbe la compiacenza di imbastire due righe sull'argomento. Caso raro, perchè, al solito, l'*Effemeride Barduscana* non è altro se non un *campionario* di articoli tagliati dai Giornali, *come* ebbe a chiamarla il *Gazzettino*.

Ebbene; tengo nota delle insolenze di jeri dirette alla *Patria*, perchè, per le mie funzioni di *Alter ego*, al suddetto *minchione* le farò rientrare in gola.

Il *rurale*, se lo crede, potrà rispondere all'*Effemeride;* la *Patria* non c'entra nella speciale questione. Ma non permetto che lo si chiami *bifolco*, e che si aggiunga aver questo *bifolco* nella *Patria del Friuli* «trovato il suo naturale domicilio ed un trattamento da pari a pari».

Il *rurale* a quel *povero minchione* non disse altro, se non che di cose municipali ne sa pochino, e che, non essendo nè *elettore* in nessun Comune nè *contribuente*, egli, il *povero minchione*, non ha voce in capitolo.

FALSTAFF.

—

Egregio sig. Direttore,

Non rispondo al *Friuli* di ieri perchè non voglio insozzarmi le mani.

Gli inquilini delle mie stalle, per usare un eufemismo del *Friuli*, sono dei gentiluomini a confronto di certa gente.

Si abbia le proteste della mia piena considerazione. *Un rurale.*

Lettera sulla crisi municipale.

Egregio sig. Direttore,

Mi permetta di trovare veramente un po' strana la idea di *un rurale*, che la Giunta dimissionaria dovesse concentrare i suoi voti addirittura sulla Opposizione radicale, per aiutarla a salire alla amministrazione del Comune. A parte la questione di coscienza, è evidente che non davanti ai nove voti della Opposizione radicale si era dimessa la Giunta; ma davanti a quelli altri sette, i quali, unendosi alla Opposizione in un argomento di tanta conseguenza, addimostravano di non voler più seguire l'indirizzo amministrativo da lei tenuto. A questi propriamente spettava la responsabilità della situazione, ed il diritto di raccoglierla; e la Giunta davvero non ci ha colpa, se la crisi non è finita subito come doveva finire.

Che poi la Giunta, dopo di essersi formato un concetto razionale delle condizioni del Comune, delle eventualità avvenire, e della propria responsabilità, avesse dovuto in quella occasione sottomettersi alla evidenza del famoso dilemma *o tutte o nessuna*, e rimaner al potere per continuare ad amministrare con indirizzo diverso dal suo, è una di quelle teorie nuove che possono correre in questi tempi di libera opinione; — e può correre infatti benissimo, a pari con quell'altro concetto. pure espresso da *un rurale*, che alla Opposizione bastino dopo tutto, per salire correttamente al potere e mantenervisi, i nove suoi voti in un ballottaggio di schede bianche.

Devotissimo
Un cittadino.

In Tribunale.

Per contrabbando. Clignon Maria, villica di Tarcetta, imputata di contrabbando di 6 Kg zucchero, fu condannata a L. 11,28 di multa, a giorni 6 di detenzione e a tre mesi di confino a Pordenone.

Corruzione di minorenne. Dordolo Gio. Batta, contadino, ammogliato, da Latisanotta, imputato di corruzione della minorenne Santon Rosa, fu condannato a mesi tre e giorni 15 di reclusione e a L. 70 di multa.

Renitenti alla leva condannati. Quali renitenti alla leva furono condannati a cinque mesi di detenzione: Venturini Biagio, villico, ammogliato, di Ospedaletto; Pascutto Carlo, villico, di S. Giorgio della Richinvelda; Paveglio Rodolfo, villico, da Meduna (Spilimbergo).

Dalla imputazione di essere incorso nel medesimo reato fu assolto Boscariol Luigi, villico di Azzano Decimo, residente a Mansuè (Treviso). In suo favore venne dichiarato non luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Scuola d'arti e mestieri.

Le nostre scuole serali e festive presso la Soc. Operaia generale d'accordo col Consiglio sanitario Prov., si aprono colla sera di lunedì 15 corr., in base all'orario pubblicato all'albo della scuola. Le scuole soltanto festive, sia maschili che femminili, in seguito all'ordine del Cons. sanitario, si apriranno invece soltanto nel giorno di domenica 4 novembre prossimo.

Perciò i genitori o padroni dei giovani operai, sono invitati a mandarli con sollecitudine ad inscrivere, tanto più che in quest'anno coll'aggiunta di due maestose aule, delle quali una nuova per gli artisti, anchecon luce per lavori di giorno, la scuola è in grado di inscrivere un numero qualunque di allievi.

Per gli insegnanti secondari classici

I libri di testo.

Narrano i telegrammi da Roma:

Il Ministero della Pubblica Istruzione avverte che tutti i posti d'insegnamento secondario classico sono occupati; quindi sono inacettabili le domande dei professori per trasloco.

Circa i libri di testo, il ministro Baccelli diresse due circolari, una a conferma della revoca dei nuovi libri di testo per le scuole elementari — la seconda per evitare i professori delle Scuole secondarie a restringere i libri d'insegnamento al puro necessario.

Prima che comincino le lezioni, il Consiglio degli insegnanti di ciascuna scuola stabilirà in ogni classe la nota dei libri indispensabili. Nelle note dei libri di testo per l'anno scolastico 1894-95, che i capi degli Istituti invieranno al Ministero entro il mese di novembre, dovranno essere distinti i libri imposti da quelli consigliati. Di ogni libro dovranno essere indicati esattamente l'edizione e il prezzo. Per i libri che fossero introdotti nella scuola per la prima volta, si unirà una breve memoria nella quale siano esposte le ragioni che indussero il Consiglio degli insegnanti ad approvare l'introduzione.

Quanto alle scuole elementari nelle classi inferiori, sono obbligatorii soltanto il sillabario e il libro di lettura. Nelle classi superiori il libro di lettura, la grammatica, l'aritmetica, un manualetto di geografia e il manualetto della storia.

Per la nostra Provincia, migliore manualetto di geografia è quello del prof. Artidoro Baldissera, che già raggiunse la sesta edizione.

Per una federazione ciclistica veneta.

Il Presidente della Società Ginnastica Velocipedistica Trevisana ha diramato una lettera ai presidenti del V. C. di Belluno, Cividale, Venezia, Verona, Bassano, Este, Legnago, Montagnana, Padova, Schio, Udine, Vicenza e Vittorio per promuovere una federazione ciclistica veneta allo scopo di facilitare ai soci tutti il ciclismo sotto le varie sue forme di *sport* e di *touring*.

La Società suddetta invita le società e i clubs veneti a voler esprimere la loro opinione in argomento e dare la loro adesione di massima ad una federazione ciclistica veneta, sul modello di quella emiliana, allo scopo di:

a) favorire il concorso dei velocipedisti della regione al movimento ciclistico nazionale;

b) favorire lo sviluppo del ciclismo nella regione, tanto dal lato *touring*, come dal lato *sport*;

c) affratellare tutti i ciclisti della regione e tutelare i diritti;

d) istituire corse annue di campionato regionale su pista e su strada.

Tosto avuta l'adesione delle varie Società del Veneto, verrà diramato uno schema di statuto e invitati i singoli delegati ad una riunione per discuterlo ed approvarlo.

Tramvia di S. Daniele.

Col giorno 15 corr. il tramvia a vapore Udine-S. Daniele attiverà l'orario invernale.

Cesseranno a cominciare da quel giorno, i treni speciali festivi in partenza da Udine alle ore 20 e da S. Daniele alle ore 20 20.

Ringraziamento.

La famiglia Jacuzzi, vivamente commossa per le moltissime attestazioni di stima e di affetto tributate al caro estinto, ringrazia dal profondo del cuore tutti coloro che in quaisiasi modo vi parteciparono e si adoperarono pietosi a lenire l'immensità del dolore in sì tremenda sventura.

Chiede poi venia per le involontarie dimenticanze nelle quali fosse incorsa in questa luttuosa circostanza.

Corso delle monete

Fiorini	220.25	Marchi	134.25
Napoleoni	21 77	Sterline	27 30

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Jacuzzi Alessio

Maraini Grato L. 2, Girardini frat. L. 2.

di *Giovanna Nicola Battocchi*

Milani Carlotta L. 1.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Lezioni di pianoforte

Composizione e l Estetica Musicale — nonch di lingua Tedesca ed Italiana — **Pietro D Carina** — Recapito al Caffè Nave.

Istruzioni soda, con metodi assolutame te *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed ai varii intenti degli alievi.

VOCI DEL PUBBLICO

Questioni di musica sacra.

Permetta signor Direttore, se è lecito, fare una domanda al *Cittadino Italiano* o chi per esso. E' musica conforme al decreto e regolamento ultimo emanato dalla S. C. dei Riti, quella dei distinti autori Ricci, Rossi e Rampini? Sta essa in relazione coll'articolo 9 10 del Regolamento che si trova nella parte 1.a intitolata: *Norme generali per la musica sacra nelle funzioni ecclesiastiche?!*

L'Articolo 9 dice: — «E' severamente proibito in chiesa ogni musica «per canto, o per suono d'indole pro«fana, specialmente se ispirata a motivi, «variazioni e reminiscenze teatrali.

Art. 10 — Per provvedere al rispetto dovuto alle «parole liturgiche, ed esclu«dere la prolissità della sacra funzione, «è proibito ogni canto, nel quale le «parole si trovino anche in minima «parte omesse, e trasportate fuori di «senso, o indiscretamente ripetute.

Questa sarebbe la mia domanda.

Nella parte II a poi al III.o capo verso dice così:

«Invigilino assai i medesimi R.mi «Ordinari sui Parrochi e Rettori di «Chiese, affichè non permettano esecu«zioni musicali contrarie alle norme «del presente Regolamento; valendosi «ancora secondo il loro arbitrio e pru«denza delle pene Canoniche contro i «disobbedienti.»

Un amante della musica sacra.

Denari bene spesi.

Cara Patria. — *12 ottobre.* Ormai fu stabilito che il cholera non possa entrare nella nostra Provincia se non per la via di Cormons. Difatti, solo per gli operai che ritornano dall'Austria per quella via fu stabilito che si pratichino le disinfezioni, mentre per quelli che provengono dalla Pontebba non le si usano.

O non sembra dunque pure a te, che i denari spesi per quell'uso sieno proprio denari bene spesi?

Gazzettino Commerciale

Municipio di Udine.

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

11 ottobre 1894.

FRUTTA

Fichi	L.	12,
Peri	»	13, 14, 15, 16, 17. 18, 20, 23, 25,
Pomi	»	12, 13, 14, 15, 16. 18, 20,
Uva	»	18. 20, 32,

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Pomi di terra nuovi al quint. L. 6, 6.50
Uova alla dozzina. L. 0.90, 0.96.
Burro L. 2.10 2.20 al kilo
Formelle di scorza al cento L. 1.90, 2.—.

GRANAGLIE

Frumento	da L. 14.25, 15.50	all'ett.
Granoturco	da » 9.75 12.40.	
Semigiallone	da » 11.— a 11.50	»
Segala	» 10 30	10,50
Castagne	» 12. 18.	

COMBUSTIBILI

		senza dazio		con dazio	
Legna tagliate		» 2.04	2.14	2.40	2.50
» in stanga		» 1.74	1 84	2.10	2.20
Carbone legna	I	» 6.90	7 40	7.50	3.—
»	II	» 6.15	6.40	6.75	7.—

POLLERIE

Galline	da	L. 1.10 a 1.16	peso vivo
Polli	da	» 1.20 a 1.30	»
» d'India maschi		» -.85 a -.90	»
» » femmine		» 0.90 a 0.95	»
Anitre	da	» -.85 a -.90	»
Oche	da	» -.80 a -.90	»

Ai sofferenti di calli. Per riconosciuta abilità, e per avere estesa clientela in Udine, è raccomandabile FRANCESCO COGOLO, che, senza esigenze, assicura con la lunga pratica quelli che abbisognassero dell'opera sua indirizzarsi in Via Cisis N. 42,

Biblioteca educativa.

Tonino e i suoi fratelli. Letture per fanciulli, di *Maria Cavanna Viani-Visconti.* — La signora Cavanna Viani-Visconti è da parecchi anni conosciuta per una feconda produttrice di ottimi, aurei, libri per la fanciullezza. Lo stile, i mezzi, gli argomenti ch'essa adopera, la fanno a buon diritto degna di essere accolta da tutte le famiglie e dalle scuole, con festa. *Tonino e i suoi fratelli* è un libro che noi vorremmo veder nella cartella d'ogni bambino, tanto ci sembra utile e ben fatto. Costa soltanto 80 centesimi ed ha oltre 150 pagine e numerose incisioni. Un vero miracolo di buon mercato. Editore Paolo Carrara, di Milano.

—

Augusto Botturi — **Per isvago.** — L'autore è un educatore milanese, cui si devono parecchie altre pregievoli pubblicazioni. Come tale, conoscendo a fondo l'infanzia, ci offre ora questo libretto pieno di verità, adatto ai fanciulli, e che noi, per lo stile e per il bel modo con cui è redatto, raccomandiamo vivamente ai nostri lettori. Numerosissime e splendide incisioni lo adornano. Costa soltanto L. 0,75; editore ne è Paolo Carrara, di Milano.

Notizie telegrafiche.

Deviamento di treno.

Bruxelles, 11. — Un treno di viaggiatori deviò a Esnex nei dintorni di Liegi. Il fuochista rimase orribilmente bruciato. Dicesi che venticinque viaggiatori sieno feriti.

Orribile tempesta.

New York, 11. Una tempesta nella scorsa notte scoppiò terribile. I danni sono enormi in terra e in mare. Numerose le vittime della tempesta marina verso l'est.

L'Emiro dell'Afganistan.

Simla, 11. — Un dispaccio da Caboul annunzia che l'Emiro dell'Afganistan è gravemente malato. Credesi la notizia esatta, perchè un'epidemia regna a Caboul.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

BANCA DI UDINE

ANNO XXII — 22.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 313,032.97
Fondo evenienze		» 17,650.—
	Totale	L. 854,182.97

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500 —
» 99,293.24	Numerario in cassa	» 55,318.51
» 4,562,997.07	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 4,643,467.47
» 6,409.06	Effetti in protesto e sofferenza	» 9,775.01
» 633,468.45	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 629,758.70
» —.—	Riporti attivi	» —.—
» 845,513.89	Valori pubblici (di nostra proprietà	» 949,309.24
» 308,017.50	Valori pubblici (applicati alla riserva	» 308,017.50
» 13,087.50	Cedole da esigere	» 13,087,50
» 768,716.25	Conti correnti garantiti da deposito	» 673,454 02
» 312,650.51	Detti con Banche e corrispondenti	» 550,382,61
» 69,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 69,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,258,805.45	Depositi { » antecipazioni	» 2,292,743.45
» 1,564,280.03	Depositi { liberi a custodia	» 1,501,190.03
» 44,425.12	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 51,099.37
L. 12,251,664.17		L. 12,511,643,41

PASSIVO.

31 Agosto		30 Settembre
» 1,047,000.—	Capitale	L. 1.047.000.—
» 313,032.97	Fondo di riserva	» 313,032.97
» 17,650.—	Fondo evenienze	» 17,650.—
» 2.542,627,07	Conti correnti fruttiferi	» 2,464,312.52
» 2,434,002.49	Depositi a risparmio	» 2,518,617.81
» 857.630,63	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1.109,935.96
» 793,170.27	Conto titoli	» 804,585.97
» 7,948.57	Azionisti per residui interessi a dividendi	» 6,935.57
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 2,258,805.45	Depositanti { » antecipazioni	» 2,292,743,45
» 1,564,280.03	Depositanti { liberi a custodia	« 1,501,190.03
« 174,016.69	Utili lordi del corrente esercizio	« 194,039.13
L. 12,251,664.17	*Udine, 30 Settembre 1894.*	L 12,511,643,41

Il Presidente
C. Kechler

Il Sindaco
M. Pagani

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **antecipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio

Esercisce l'ESATTORIA del I. II. MANDAMENTO DI UDINE
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 agosto 1894	L. 2,542,627.07	
Depositi ricevuti in settembre 1894	» 347,414.58	
	L. 2,890,041.65	
Rimborsi fatti in settembre 1894	» 425,729.13	
Esistenti al 30 settembre 1894		L. 2,464,312.52

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto 1894	L. 2,434,002.49	
Depositi ricevuti in settembre 1894	» 187,349.47	
	L. 2.621,351,56	
Rimborsi fatti in settembre 1894	» 102,733.75	
Esistenti al 30 settembre 1894		L. 2,518,617.81
	Totale	L. 4,982,930,33

LUIGI ZANNONI

UDINE — TRIESTE

V Savorgnana n 6 — Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di

Pianoforti, Organi ed Armonium.

RAPPRESENTANZA delle Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO LA PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Sono disponibili una quantità di Sinfonie, Potpourri, e Pezzi concertati per Banda e piccola armonia, per grande e piccola orchestra, nonchè una quantità di Marcie e Ballabili; tutta musica scritta dal M. Arnhold.

Recapito tanto in Via della Posta N. 36 F. Zannoni, quanto in Via Nicolò Lionello N. 1. II Piano.

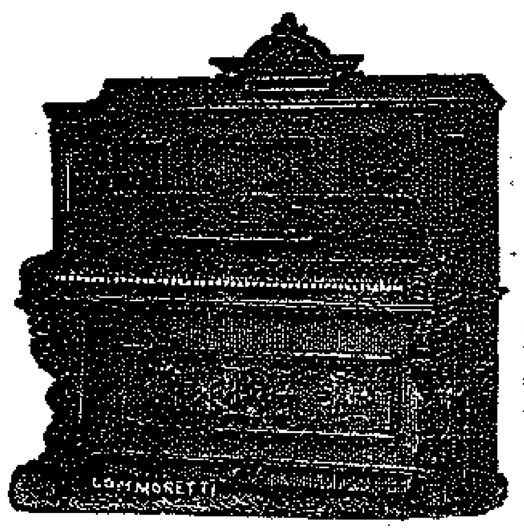
Nuovo deposito di combustibili

Il 1.o ottobre p. v. il sottoscritto aprirà in Via Zoratti N. 6 un nuovo magazzino di Combustibili, carboni **Fossile, Cok, Faggio** e **Legna** delle migliori qualità ed a prezzi convenienti, franco a domicilio.

Lo stesso terrà Deposito fuori Porta Villalta N. 8 e recapiti per comodità dei sig.ri Clienti, presso il negoziante in commestibili signora **Alessandro Sbuelz** Via Aquileja N. 29 e rivenditori di R. Privative signori **Gaetano Buracchio** Via Palladio N. 1, **Gio. Batta Tecco** Via Manin e **Pietro Cherubini** Piazza Garibaldi.

G. B. ASQUINI

L. CUOGHI



CETRE - ARPE

UDINE — Mercatovecchio

con ingresso Via Pulèsi N. 3.

Vendita — nolo — scambio — accordature — riparazioni e trasporti.

Collegio Convitto Donadi

UDINE

Questo Istituto figliale del rinomato Collegio del *prof. ab. cav. Donadi di Treviso* entra con numerose iscrizioni anche di alunni Triestini e Dalmati, nel suo terzo anno di fondazione — Retta modica — trattamento ottimo — cure paterne ed assidue. — Gode la stima e fiducia delle principali autorità e famiglie della città e provincia. — Scuole Elementari — R. Ginnasio Liceo — Istituto Tecnico — R. Scuola Tecnica.

— Esito sicuro —

Anno Scol. 92 - 93 - Alunni 32 promossi 31 — Anno Scol. 93 - 94 - Alunni iscritti 43 presentati agli esami 39 promossi 35 sessione estiva.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alle Direzioni o in Treviso o in Udine.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

INDISPENSABILE

ai signori Professionisti, Viaggiatori Militari, Ciclisti, ed Operai tutti è il

« SAPONE UNIVERSALE »

ottimo disinfettante profumato, comodissimo ad ogni persona.

Prezzo cent. **30** *il libretto in foglietti e vendesi presso*

Alessandro Ellero

PIAZZA V. E. SUCCESSORE AI FIlI MALAGNINI

UDINE

unico Rappresentante per tutto il Friuli

Sconto ai rivenditori

ASSORTIMENTO DEL NEGOZIO

Biscottini - Confetture - Cioccolata-Cacao - Conserve - Estratti di Carne - Sardine e pesci preparati in scatole - Riso e Paste di Napoli - Coloniali e droghe in sorte - Vini e liquori stravecchi assortiti in bottiglie, ecc. ecc.

Polvere da caccia e articoli per cacciatori.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

SERVIZI DA TAVOLA RICCHI E COMUNI

LAMPADE A PETROLIO

in assortimento a prezzi della massima convenienza presso il Deposito porcellane e vetrerie della Ditta **D'Orlando e Lizier,** Via Mercatovecchio, negozio ex Masciadri

UDINE

Pesaterie - lastre per finestre - lampade a petrolio

Vetrerie speciali e cristalli

PREZZI MITISSIMI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

I Professori, Dottori Senat. **M. Semmola** (Università di Napoli) — Comm **C. Lombroso, S. Ottolenghi** e Comm. Barone **A. Gamba** (Università di Torino) — **G. Longhi** (Università di Pavia) — Cav. **A Fasano** (Univervità di Napoli-specialista per le malattie di Petto e Gola, Direttore della Polambulanza Partenopea e del giornale «Archivio internazionale delle Specialità Medico Chirurgiche») — **L. Vigliani** (Ospedale Maggiore di S. Giovanni Battista, Torino) — **G. C. Gasca** (Direttore Ospedale Cooperativo Operaio, Torino) — **Vitaliano Galli** (Direttore Ospedale Civico di Brescia) **G. Sacchi** (Medico Chirurgo anziano dell' Ospedale Civile di Venezia) — **V. Dall' Olio** (Direttore del giornale la «Rassegna Medica», Bologna) — **C. Marangoni** (Ospedale dei Bambini, Milano) — **G. Tirrito** (Ospedale Civico, Palermo) — **M. Viscioio** (Direttore Ospedale Italiano, Montevideo) — Cav. **Recupito** (Membro delle R. Accademie di Medicina di Bruxelles e Madrid e delle Società igieniche di Francia, Spagna, Italia) — **S. Verdelli** (Direttore della Guardia Medico-Chirurgica Permanente, Milano) — **G. Ceccati** (Specialista per le Malattie dei Bambini, Bologna) — **M. Xibilia** (Direttore Ufficio sanitario di Monterosso, Almo) — e centinaia di altri esimii Sanitari, esperimentarono su vasta scala nelle loro cliniche le tanto rinomate

PILLOLE DI CREOSOTINA

DOMPÉ ADAMI

Certificandole il migliore e più potente rimedio contro le

TOSSI, CATARRI, BRONCHITI, *malattie di* **GOLA** *e* **PETTO** in generale,

constatandone la loro potenza antisettica curativa di gran lunga superiore a tutti i preparati di **Catrame** e derivati

Checchè si dica e si pubblichi sui preparati di Catrame, è un fatto scientificamente incontestabile e riconosciuto dai MEDICI DI TUTTO IL MONDO che il **CREOSOTO** nelle **malattie di Petto** spiega proprietà curative **CENTO VOLTE** superiore ai composti di **Catrame** ed **affini**.

Si è per queste incontrastate proprietà terapeutiche che le PILLOLE DI CREOSOTINA **Dompé Adami** hanno ottenuto immenso successo in Italia ed all' Estero, e vengono quotidianamente prescritte da tutti i medici, adottate in tutti gli Ospedali, preferite da tutte le persone, costituendo le medesime il rimedio indispensabile in ogni famiglia — grate al palato, digeribilissime ed economiche. — Elegante flacone di 60 pillole L. **2** in tutte le farmacie. — Unici proprietari **Dompé Adami** Farmacisti Chimici, Corso S. Celso, 10, Milano.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l' uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor **G. BANDIERA** *di Palermo*

La Pozione antisettica del dott. Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, le **bronchiti**, i **catarri polmonari**, acuti e cronici, e le **affezioni della laringe e della trachea**.

Detta Pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Keck non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito.

La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturna e gli altri sintomi della consunzione polmonare, miglior no da principio e cessano rapidamente con l' uso regolare dell' antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi **emorragia** interna od esterna, e specialmente per l' **emottisi** e la **metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la pozione antisettica *preparata dall' illustre prof.* Bandiera *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* tisi, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* pozione. Dott. D. MARINI

Prezzo d' ogni Bottiglia, con istruzione, L. 4.00

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**. Via Torniери, 65. In **BRESCIA** presso la **FARMACIA BETTONI**, — **ROMA**, *Farmacia Garneri*, — **NAPOLI**, presso la *Ditta Lancellotti*, (Piazza Municipio).

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl' individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L' *Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito. La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente co, uso regolare dell' *Anti-bacillare*.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio si spedisce in tutto il Regno mediante pacco postale.)

Unico deposito in PALERMO presso il Prof **SALVATORE GAROFALO** Piazza Visita Poveri N. 5 - Ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro il nome, cognome e domicilio. In *Brescia* presso la Farmacia Bettoni al Volto Vescovado.

Deposito in Udine presso la farmacia del Dott. Francesco Nardini.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacone ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d' Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

Elisir delle Alpi

preparato dai

FRATELLI TOSITTI

DI

Castelnuovo del Friuli

Questo liquore è composto coi fiori più rari della flora alpestre. Riesce gradito al palato ed utile alla salute rinvigorendo le forze. L' attestato più splendide è l' immenso consumo che ne viene fatto.

Si prende tanto puro che all' acqua.

Deposito presso *Francesco Minisini di Udine.*

VOLETE LA SALUTE??

Non fate caso alla miriade di insetti che in questi mesi pullulano nelle acque dei pozzi e delle cisterne? Se avete cura della salute, a queste sostituite l' ACQUA DI NOCERA UMBRA, battericamente pura, ed a buon mercato.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Osteria al Duilio.
Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Buttrio	Cent. 60
Nero di Albana	» 70
S. Martino al Tagliamento	» 80

Vino stravecchio, lire una la bottiglia.

Aceto di Vino a Cent. 50 al litro

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.